



**Ai Sacerdoti,
ai Responsabili di Oratorio,
ai Presidenti delle Associazioni
dell'Arcidiocesi di Lecce**

25 Maggio 2020

Carissimi,

“E non turba mai la gioia dei suoi figli, se non per prepararne loro una più certa e più grande”.

È con questa celebre frase del Manzoni de *I promessi sposi*, nella quale viene espressa tutta la fiducia nella Provvidenza Divina, che invitiamo a ricercare le chiavi di lettura del tempo che stiamo vivendo, cogliendo questo momento in senso biblico, per far diventare una disgrazia una grazia, per riscoprire il nostro essere figli di Dio, amati dal Signore.

Il Covid-19 ha fatto saltare tutti i nostri progetti, ci ha impedito di celebrare la Pasqua così come eravamo abituati a fare, ci sta impedendo di fare le nostre processioni e le nostre feste patronali e abbiamo dovuto interrompere la catechesi, gli incontri, e rimandare le celebrazioni di prime comunioni e cresime. Rischiano di saltare tutte le attività estive, almeno così come le abbiamo sempre pensate. Un vero e proprio tsunami, anche per noi, chiamati a vivere con gli altri uomini questo tempo, caratterizzato da precarietà e incertezze.

Papa Francesco ci invita ad avere coraggio: «È il soffio dello Spirito che apre orizzonti, risveglia la creatività e ci rinnova in fraternità per dire presente (oppure eccomi) dinanzi all'enorme e improrogabile compito che ci aspetta» (*intervento scritto da Papa Francesco per la rivista spagnola Vida Nueva, 17 Aprile 2020*).

C'è il rischio di essere tra quelli che attendono che tutto finisca, nella speranza di tornare, qualora fosse possibile, alle consuetudini di prima. Più che un rischio, per noi può essere una tentazione. Altresì, possiamo interpretare questo in chiave profetica: **Se fosse il Maestro a chiederci di rompere gli ormeggi, di prendere il largo, a noi affezionati al piccolo cabotaggio? Se alla nostalgia del passato sostituissimo lo scompiglio dello Spirito che irrompe nella storia e ci costringe a riorientarci? Se fosse il tempo di una profonda conversione?** Questo *kairòs*, ci pone, come Chiesa, a saper leggere i segni dei tempi e a lasciarci guidare dal Signore.

Diventa doveroso, perciò, illuminare con la luce del Risorto questo momento difficile, infondere coraggio agli uomini, con la Parola del maestro: “Non temete. Io sono con voi tutti

i giorni". A noi spetta una lettura profonda e profetica di quanto accaduto; lettura possibile se sapremo, come Lui, farci prossimo delle famiglie, dei poveri, degli ammalati, dei piccoli, infondendo forza e fiducia.

Il Servizio Regionale per la Pastorale Giovanile, in comunione con tutti gli incaricati diocesani e i referenti di associazioni e famiglie religiose che lavorano a stretto contatto con bambini, adolescenti e giovani, in queste settimane si è incontrato varie volte per poter venire incontro ai bisogni concreti delle nostre comunità, consegnando il progetto "Apriamo per ferie". Una proposta flessibile e modulabile che, sulla scia della proposta del Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile, "Aperti per ferie", può essere adattata alle diverse situazioni e alle direttive governative che ci sono state o ci verranno consegnate in questo tempo.

Il progetto verrà presentato Martedì 26 Maggio alle ore 21,00 sul sito orapuglia.it e si rivolge a tutti coloro che coordinano le esperienze estive, non solo in oratorio. Si tratterà di un percorso formativo e di sostegno per lo svolgimento delle attività estive con i ragazzi, nel quale gli animatori riceveranno una formazione sulla sicurezza, gestione del gruppo e delle relazioni in tempo di pandemia.

Come uffici diocesani, stiamo lavorando per essere di supporto alle parrocchie che ne avessero bisogno, invitandovi a valorizzare quel bagaglio di esperienza e di grande supporto che le associazioni che operano nella nostra diocesi (AC, Agesci, Anspi, CSI) già stanno condividendo: incontri formativi e sussidi.

Comprendiamo bene che non basterà avere a cuore l'aspetto della formazione e la missione evangelizzatrice, ma diventa fondamentale tenere chiare le norme che il Ministero ha fornito nel documento del **Dipartimento per le politiche della famiglia**, in attesa di aggiornamenti provenienti dalla **Regione Puglia**.

1. Si creino progetti circoscritti a fasce di età precise (3-5 anni; 6-11 anni; 12-17 anni), definendo tempi e modi d'iscrizione e il numero di partecipanti rapportati, innanzitutto, agli spazi di cui si potrà usufruire. Se le situazioni lo permettono si creino sinergie con le altre istituzioni educative presenti sul territorio.
2. Mantenere il rapporto numerico tra gli animatori e i bambini, così come previsto dal suddetto documento:
 - a. **dai 3 ai 5 anni di età è richiesto un adulto ogni 5 bambini;**
 - b. **dai 6 agli 11 anni di età è richiesto un adulto ogni 7 bambini;**
 - c. **dai 12 ai 17 anni di età è richiesto un adulto ogni 10 adolescenti;**
 - d. **nel caso di presenza di bambini con disabilità il rapporto sarà 1 operatore per 1 bambino.**
3. Si abbia cura di far applicare e rispettare le misure preventive contro il contagio che prevedono:
 - a. **l'igienizzazione continua dei luoghi e delle superfici con le quali si viene a contatto;**
 - b. **il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;**
 - c. **l'areazione dei locali utilizzati.**

4. Per quanto riguarda gli animatori e i volontari si abbia cura di formarli sui temi di prevenzione di COVID-19, sull'utilizzo dei dispositivi di protezione e sulle misure di igiene e sanificazione.
5. I gruppi di lavoro non siano numerosi. Per prevenire la possibilità di diffusione allargata del contagio, si garantisca la condizione di stabilità del luogo/stanza e degli animatori per tutto il tempo della durata dell'attività.
6. Non si programmino attività che prevedono assembramenti, come le feste periodiche con le famiglie o le serate conclusive delle attività.
7. Organizzare le attività di accoglienza e accesso quotidiano, così come quelle di rientro nelle famiglie in modo da non creare assembramenti. All'ingresso dell'Oratorio si predisponga un punto dove i bambini, gli adolescenti e gli animatori possono lavare e igienizzare le mani. I punti di accoglienza siano predisposti all'esterno della struttura così da evitare che gli adulti entrino all'interno degli ambienti adibiti per le attività.

Nel momento dell'accoglienza si abbia cura di chiedere al genitore se il bambino abbia avuto febbre, tosse, difficoltà respiratoria o è stato male a casa. Inoltre, si dovrà verificare la temperatura corporea.

8. Il progetto dell'attività che si dovrà svolgere dovrà essere sottoposto preventivamente all'approvazione del Comune e dovrà contenere in maniera specifica:
 - a. **Calendario di apertura e l'orario quotidiano di funzionamento;**
 - b. **Numero ed età dei partecipanti (in rapporto allo spazio utilizzabile);**
 - c. **Ambienti e spazi utilizzati e la loro organizzazione funzionale, mediante l'utilizzo di una piantina su cui indicare anche le aree chiuse e non accessibili durante l'attività;**
 - d. **Tempo di svolgimento delle attività e programma giornaliero di massima;**
 - e. **Elenco degli animatori impiegati e la figura di coordinamento;**
 - f. **Modalità previste per l'accoglienza di bambini o adolescenti con disabilità;**
 - g. **Modalità previste in caso di utilizzo di mezzi di trasporto per i bambini;**
 - h. **Modalità previste per la rilevazione delle condizioni di salute degli animatori e dei bambini accolti;**
 - i. **Rispetto delle prescrizioni igieniche per la manutenzione ordinaria degli spazi.**

Un primo segno concreto di incoraggiamento ci viene dal vescovo, che è disponibile ad offrire la sanificazione degli ambienti, in quelle parrocchie in cui si svolgeranno le attività. Una proposta rivolta ai giovani e giovanissimi, in sostituzione alle esperienze estive, è quella dei **cammini**. Stiamo predisponendo tre percorsi: uno mariano, attraverso i santuari della nostra diocesi dedicati alla Madonna, uno sulla santità, attraverso le figure di santi della

nostra diocesi, e un terzo cammino tra arte e spiritualità, che i giovani potranno percorrere a piedi in piccoli gruppi. Su questo stiamo lavorando e presto vi offriremo maggiori dettagli, con l'idea di rendere stabili questi percorsi, facendoli diventare proposte esperienziali, attraverso l'incontro con le realtà presenti in diocesi.

Certi della necessità di essere presenza viva nel tempo della prova, auguriamo alla nostra chiesa di guardare al futuro con uno sguardo carico di speranza.

Il Vescovo Michele, il vicario della Pastorale Organica, i direttori degli Uffici di Pastorale Scolastica, Insegnamento della Religione Cattolica, Pastorale Giovanile, Oratori e Sport.

A handwritten signature in black ink, reading "Michele Seccia". The signature is written in a cursive style with a long horizontal flourish underneath.

✠Michele Seccia

Arcivescovo Metropolita di Lecce